

Codice A1816A

D.D. 10 aprile 2017, n. 1036

D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare. Comune di Santo Stefano Belbo (CN) Richiedente: Lo Presti Gian Filippo (omissis)

Il sig. Lo Presti Gian Filippo, (omissis), ha presentato al Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in data 21/02/2017 (acquisita al prot. 8895/A1804A), l'istanza e gli allegati progettuali relativi al progetto di "*Ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso, recupero del sottotetto ed ampliamento di fabbricato di civile abitazione*", sito in Via Garibaldi/Via Porta Soprana in comune di Santo Stefano Belbo (CN), identificato catastalmente al Foglio 14 mappali 63 e 216 del Catasto Urbano, al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001.

Il Comune di S. Stefano Belbo, ai sensi della legge n. 445 del 09/07/1908, è stato dichiarato abitato da consolidare con D.M. 28/07/1952.

Gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi del comma 6 dell'art.30 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., sono state conferite ai Comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.11-1409 del 11/05/2015, le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art.61 del D.P.R. 380/2001 sono state attribuite al Settore Tecnico Regionale di Cuneo e le funzioni relative all'espressione del parere nell'ambito del medesimo procedimento autorizzativo sono state attribuite al Settore Geologico.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e dell'istruttoria compiuta dal Settore Geologico, descritta nella relazione prot. n.16682/A1804A del 05/04/2017, l'intervento previsto in variante, consistenti in nuove strutture (platea di fondazione, setti e pilastri in c.a., solai in laterocemento, copertura in legno lamellare), non aggrava la situazione di instabilità acclarata afferente l'abitato in esame, fatto salvo il rispetto delle considerazioni e prescrizioni esecutive contenute nella relazione geologica del progetto, in particolar modo per quanto concerne la regimazione delle acque meteoriche, quelle provenienti dalle grondaie e dalle nuove superfici impermeabilizzate per il loro convogliamento nel sistema di smaltimento delle acque bianche, nonché le verifiche strutturali dell'edificio.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 30 bis della L.R.56/77 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n.112/1998;
- Visto l'art. 63 della L.R. 44/2000 e s.m.i;
- Visto l'art. 61 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i;
- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Vista la relazione d'istruttoria del Settore Geologico prot. 16682/A1804A del 05/04/2017 al progetto di Variante (SCIA prot. 473 del 18/01/2017) di cui al Permesso di Costruire n. 44 del 26/10/2016;

determina

- di autorizzare il sig. Lo Presti Gian Filippo, (omissis) all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto di *“Ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso, recupero del sottotetto ed ampliamento di fabbricato di civile abitazione”*, sito in Via Garibaldi/Via Porta Soprana in comune di Santo Stefano Belbo (CN), identificato catastalmente al Foglio 14 mappale 63 e 216 del Catasto Urbano, sulla base del parere favorevole espresso dal Settore Geologico nell'ambito della relazione istruttoria prot. n. 16682/A1804A del 05/04/2017, fatte salve:
 1. le vigenti leggi urbanistiche;
 2. le verifiche strutturali di progetto;
 3. il rispetto delle considerazioni e prescrizioni esecutive contenute nella relazione geologica del progetto originale, in particolar modo per quanto concerne la regimazione delle acque meteoriche, quelle provenienti dalle grondaie e dalle nuove superfici impermeabilizzate per il loro convogliamento nel sistema di smaltimento delle acque bianche;
- di dare atto che gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi del comma 6 dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., sono state conferite ai Comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale;
- che i lavori vengano realizzati in conformità ai disposti dell'art.15 del DPR. 380/2001 e s.m.i. ;
- di richiedere, a lavori ultimati, la trasmissione al Settore Geologico della dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la perfetta rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato.

Si restituiscono al richiedente gli elaborati progettuali vistati dal Settore Geologico.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio Pulzoni